

del 21/11/2013
al 6/12/2013

COPIA



Deliberazione n. 241

del 19/11/2013

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: art. 5 LR 9/10 - perimetrazione Area Ottimale di Raccolta (ARO) per l'organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale - costituzione gruppo di lavoro per redazione piano d'intervento.

L'anno duemilatredici addì diciannove del mese di Novembre
alle ore 13.00 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	MALFITANO	Sergio	X		SINDACO - PRESIDENTE
2	AMORUSO	Carmelo		X	Vice Sindaco
3	FARINELLA	Antonino	X		Assessore
4	SCARLATA	Giuseppe		X	Assessore
5	SCANCARELLO	Maria Giovanna	X		Assessore

Presiede il Sig. DOTT. Sergio Malfitano Sindaco Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta del Dirigente del 3 Settore, avente per oggetto: "art. 5 LR 9/10 – perimetrazione Area Ottimale di Raccolta (ARO) per l'organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale – costituzione gruppo di lavoro per redazione piano d'intervento.";

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell'art. 53 comma I° della legge 142/90 recepita con L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della l.r. 30/2000, allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta;

VISTO l'Ord.EE.LL. Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare, la proposta del Dirigente del 3 Settore, avente per oggetto: "art. 5 LR 9/10 – perimetrazione Area Ottimale di Raccolta (ARO) per l'organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale – costituzione gruppo di lavoro per redazione piano d'intervento.", nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per le motivazioni espresse nella proposta.



Proposta di deliberazione

OGGETTO: art 5 LR 9/10 – perimetrazione Area Ottimale di Raccolta (ARO) per l'organizzazione ed affidamento servizio di igiene ambientale – costituzione gruppo di lavoro per redazione piano d'intervento

Il Dirigente del III° Settore

Premesso che:

- la legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in particolare, l'articolo 5 comma 1, sulla base delle esigenze di efficacia, efficienza ed economicità di cui all'articolo 200 comma 1 lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ed in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica, di cui ai commi 33 e 38 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché al fine di consentire il sollecito avvio dell'assetto organizzativo derivante dall'applicazione della legge regionale sopra citata, ha riconfermato gli Ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) costituiti in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, quali identificati nel decreto presidenziale 20 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 6 giugno 2008, n. 25;
- ai sensi della succitata complessiva delimitazione questo Ente appartiene all'A.T.O. N 6 denominato "Enna Provincia";
- all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti";

Ricordato che l'art 5 della LR 9/10, come modificato dalla LR 3/2013, consente ai Comuni la delimitazione di aree ottimali di raccolta (ARO), all'interno dell'ambito territoriale di riferimento (ATO), al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, quale perimetro territoriale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto;

Evidenziato come nella delimitazione delle ARO, come chiarito dalla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, quale ambito di affidamento del servizio, si tenga conto dei criteri dettati dal capitolo 8 delle linee guida per la redazione dei piani d'ambito, emanate dal Dipartimento Regionale dei rifiuti, ed, in particolare, dei seguenti parametri:

- popolazione o bacino di utenza, con almeno 5.000 unità, considerando i flussi turistici e l'incidenza sulla produzione dei rifiuti;
- densità abitativa, quale rapporto popolazione rispetto al territorio di riferimento;
- caratteristiche morfologiche ed urbanistiche, considerando il dislivello altimetrico, la distribuzione dei nuclei abitativi in uno o più frazioni, la presenza di case sparse, la tipologia di abitazioni presenti (Condomini, case singole, villette ecc);
- caratteristiche delle attività produttive presenti sul territorio in riferimento alla capacità di produrre rifiuti urbani o assimilati;
- logistica dei flussi di conferimento dei rifiuti agli impianti di recupero o smaltimento;

Ricordato come, ai sensi dell'art 5 L.R. 9/10 come modificato dall'art 1 comma 2 ter LR 3/13, i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sul territorio della propria ARO, previa redazione di un piano di intervento che descriva le modalità di organizzazione del servizio in conformità ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;

Ricordato, altresì, come il piano di intervento deve essere coerente con il piano d'ambito redatto dalla società d'ambito (SRR), ma, nelle more della costituzione delle società e della redazione dei Piani d'ambito, come chiarito dalla direttiva nr 2/13 dell'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, i comuni per la redazione del piano d'intervento relativo all'organizzazione del servizio nella ARO di propria pertinenza, devono attenersi alle indicazioni di cui alle linee guida emanate dal competente Assessorato Regionale al quale, comunque, compete la verifica della rispondenza del Piano d'intervento ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza;